

PICCOLA COMPAGNIA DELLA MAGNOLIA

Progetto Bio\_Grafie



**1983 BUTTERFLY**

# 1983

# BUTTERFLY

## Progetto Bio\_Grafie

Drammaturgia | **Giorgia Cerruti**

**con la collaborazione di Bernard Boursicot**

Regia | **Giorgia Cerruti**

In scena | **Davide Giglio e Giorgia Cerruti**

Assistente alla regia | **Cleonice Fecit**

Luci - Video | **Lucio Diana**

Scene | **Renato Ostorero, Lucio Diana**

Costumi | **Atelier Pcm, Gaia Paciello, sartoria Di Donato**

Parrucche | **Mario Audello**

Una creazione di | **Piccola Compagnia della Magnolia**

In coproduzione con | **Festival delle Colline Torinesi**

*Lo spettacolo ha debuttato il 17 giugno 2016 al Festival delle Colline Torinesi – Creazione Contemporanea. In sala era presente Bernard Boursicot.*

FOTO

PROMO (sub fr)

FULL VIDEO (ita)

TEASER (ita)

# un uomo che ha amato una donna creata da un uomo



Lo spettacolo ancora una volta prosegue il tema caro alla Compagnia della mortalità dell'amore, intrecciando questioni di identità sessuale e accettazione, prendendo a prestito una nota storia di cronaca del XX secolo e aprendola verso orizzonti universali. La cronaca diventa qui una sorta di epopea classica. La menzogna, la dissimulazione, fanno parte di questa storia, quasi che lo sfondo fosse un romanzo di spionaggio e non una storia d'amore.

Il soggetto originale è l'incredibile storia d'amore tra il diplomatico-spia bretone Bernard Boursicot (che vive da anni in una casa di riposo a Rennes e che ha collaborato con la Compagnia alla drammaturgia, condividendo ricordi e presenze dal passato) e l'artista d'Opera cinese Shi Pei Pu. Una vicenda oscura, che ha sedotto pittori, scrittori e cineasti tra i quali Cronenberg che realizzò la pellicola M. Butterfly.

La vicenda, che intreccia amore-politica-spionaggio-sessualità-identità di genere e che a tratti si congiunge all'opera di Puccini con inquietante accidentalità, ha attraversato vent'anni di storia tra Occidente e Oriente, culminando nel 1983 in un processo fiume che ha scandalizzato il mondo rivelando la parabola di un uomo che "ha amato per vent'anni una donna creata da un uomo". Il teatro si interroga su questa vicenda, chiedendosi come può la "finzione" parlare di questi amori, all'epoca vietati, senza precipitare nel pathos, nel mero racconto biografico o in un naturalismo di cattivo gusto.

Non è stato il richiamo dell'opera di Puccini a sollecitarci, bensì l'incompiutezza e l'ambigua ingenuità della storia umana della coppia che abbiamo tentato di affrancare dai limiti spazio/temporali delle fonti.

1983 BUTTERFLY apre una nuova importante fase nella vita artistica della Compagnia: ora vogliamo raccontare il desiderio, così puro, perché è quello che ci rende vivi.

Con questa creazione la Compagnia cerca ancora una volta di indagare nuove frontiere del proprio agire scenico, sempre teso a intrecciare tradizione e ricerca nell'orizzonte del contemporaneo.

In questo spettacolo Magnolia vuole farsi indagatrice di corpi e anime e dell'ambiguità dell'interazione.

Ne consegue un inevitabile lavoro scenico in cui i due fondatori della Compagnia sono in scena insieme da soli per la prima volta: Davide Giglio nella pelle di Butterfly / Shi Pei Pu e Giorgia Cerruti nella pelle di Pinkerton / Boursicot, in un assoluto ribaltamento delle posizioni.

Giorgia Cerruti



# intorno a

Nel **1887** il francese Pierre Loti scrive una novella autobiografica *Madame Chrysanthème* che narra di un ufficiale della marina innamoratosi a Nagasaki di una giovane geisha.

Nel **1898** appare in America un racconto di John Luther Long dal titolo *Madam Butterfly*. Il protagonista, Pinkerton, ufficiale della marina degli Stati Uniti, giunto a Nagasaki si innamora di una geisha quindicenne, Cio-Cio-San, tradotto in inglese *Madama Butterfly*. I due si innamorano e hanno un figlio ma Pinkerton torna in America. Dopo molti anni vissuti nell'abbandono, Cio-Cio-San decide di scomparire dalla scena del mondo, in silenzio, senza clamore, con un coltello donatole dal padre, secondo l'antica usanza seppuku.

Nel **1900** David Belasco, basandosi sull'opera di Long, scrive una tragedia in un atto ambientata in Giappone dal titolo *Madame Butterfly*.

Nel **1903** Giacomo Puccini scrive la sua *Madama Butterfly*, su libretto di Luigi Illica, ispirandosi all'opera di Belasco.



Nel **1964**, a soli 20 anni, Bernard Boursicot, giovane diplomatico francese tuttora vivente, viene assegnato all'ambasciata di Francia a Pechino. Solo alcuni mesi dopo, cade nella trappola di Kang Sheng, re dello spionaggio cinese e membro dei servizi segreti. Poco dopo essere arrivato in Cina, Boursicot rimane fatalmente affascinato da Shi Pei Pu, ventiseienne cantante dell'Opera di Pechino conosciuto durante una rappresentazione della *Butterfly*. I loro incontri passionali sono pianificati puntigliosamente, avvengono al buio e in modo veloce, evitando così di farsi notare dagli agenti del controspionaggio di Pechino.

Quando Boursicot conosce Shi Pei Pu è convinto sia un uomo. Dopo sei mesi di amicizia, nella Pechino ostile agli stranieri di metà Anni 60, l'attore rivela al diplomatico di essere una donna allevata come un maschio dalla madre, che provava vergogna nel non avere avuto ancora un figlio maschio.

# intorno a

La storia d'amore tra il bretone e la cinese inizia a questo punto.

Nel **1983** Boursicot e Shi Pei Pu vengono arrestati in Francia per spionaggio; in carcere Boursicot scopre che Shi Pei Pu è un uomo. Tenta di suicidarsi.

Nel **1986** vengono condannati entrambi a sei anni di reclusione con un processo che ha fatto storia; durante l'interrogatorio Boursicot racconta: "Le sue mani erano molto fini, il suo volto, la sua voce potevano essere quelli di una donna". Il sesso? Io non ero molto esperto, anzi ero vergine e a me sembrava tutto normale". La pena viene in seguito ridotta a un anno per Shi Pei Pu, che riceve la grazia dal Presidente Mitterand.

Nel **2015-16** Piccola Compagnia della Magnolia inizia un percorso di studio attorno alla figura di finzione di Butterfly e si ritrova avviluppata nell'incredibile vicenda umana di Bernard Boursicot e di Shi Pei Pu.

Come si legano tra loro questi avvenimenti, che rivelano unioni incredibili tra realtà e finzione?

Prima di togliersi la vita, la Butterfly di Puccini benda il figlioletto per evitargli la terribile visione e gli mette in mano una piccola bandierina americana. Anche Boursicot vuole morire dopo aver scoperto la virilità del suo amore orientale. Tenta il suicidio con un rasoio ma si salva; ora vive a Parigi in una casa di riposo. Shi Pei Pu è morto nel 2009, dopo avergli comunque dichiarato amore eterno. Sono storie che parlano di desiderio, bruciante e vivo.

In qualche modo il rapporto tra questi fatti ci interpella ed è metafora di più ampie distanze. contemporanee, geografiche ma non solo:



Distanze tra teatro e spettacolo, tra vita e rappresentazione, tra sistemi di pensiero antitetici rispetto al senso di colpa, all'onore, all'amore. È l'assorbimento dell'Oriente da parte dell'Occidente, del Femminile da parte del Maschile, dell'Amato da parte dell'Amante.

# dicono di

D'eccezione la prova attorale, ambiziosa e riuscita: mentre Cerruti riesce a volgere la sua femminilità esplosiva nei dati di energia e presenza del maschio occidentale che si percepisce come dominante, Giglio d'altra parte è conturbante e perturbante insieme, dal tratto ambiguo. (...) Uno spettacolo ricco, a tratti sovraccarico e ridondante nel suo dipanarsi esponenziale di segni ma in grado di restituire molteplicità di prospettive e colorature semantiche, rigore biografico e rotondità interpretativa, assumendosi la responsabilità di suggerire qualcosa.

**Giulia Muroi – PAC - PANEACQUACULTURE**

1983 Butterfly è un'inquietante pagina di storia e di vita, indagine sul concetto di identità che propone allo spettatore continue riflessioni sui reali confini di quell'ingenuità talvolta compagna dell'agire umano e di cui, inevitabilmente, ne arriva a condizionare gli sviluppi.

**Roberto Canavesi – SISTEMA TEATRO TORINO**

Constatiamo come il pubblico della prima sia stato trascinato, non solo nel segno della ragione ma anche e soprattutto in quello dell'emozione e talora della passione, e coinvolto da questo bellissimo spettacolo che non dimentica il distacco dell'ironia, un'ironia che ci difende dalla forza e anche dall'asprezza dei sentimenti, come difende Boursicot dalla sua caduta, e consente ad ognuno una chiave singolare per conoscere. (...) Una ulteriore ottima prova drammaturgica e registica di Giorgia Cerruti, che la interpreta "bravamente" (alla francese) insieme a Davide Giglio, dalla maturità eccellente.

**Maria Dolores Pesce – DRAMMA.IT**

Uno spettacolo emozionante che lascia increduli e sconvolti. Gli attori, Giorgia Cerruti (Bernard Boursicot) e Davide Giglio (Shi Pei Pu), creano sul palco un magistrale incrocio chiasmico di ruoli, affidando in modo invertito il personaggio della donna a un uomo e quello dell'uomo a una donna.

**Assunta Matassa – PERSINSALA**

# primi passi

FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI  
Torino (IT) - Giugno 2016

FESTIVAL ORIZZONTI VERTICALI  
San Gimignano (IT) - Luglio 2016

GALLERIA TOLEDO  
Napoli (IT) - Marzo 2017

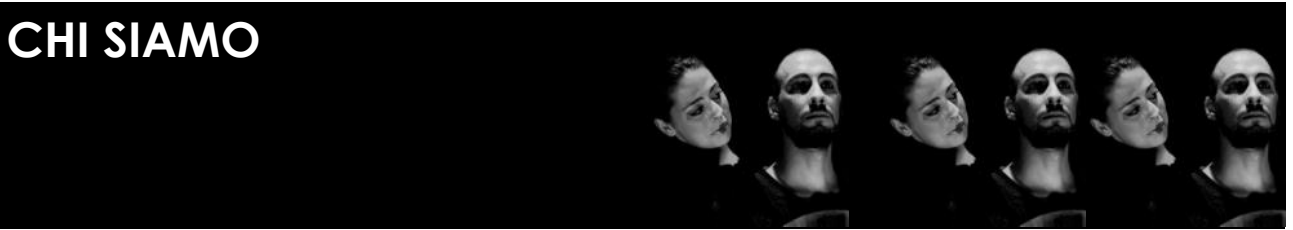
FESTIVAL DELLE ORESTIADI  
Gibellina (IT) - Luglio 2017

LE MANÈGE  
Scène Nationale - Maubeuge (FR) - Marzo 2018





**CHI SIAMO**



**Giorgia Cerruti**

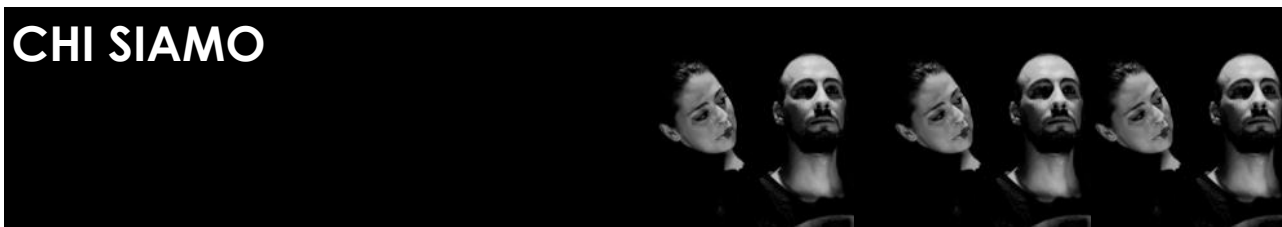
**Davide Giglio**

Fondano la Piccola Compagnia della Magnolia nel 2004 e da allora si dedicano in via esclusiva alla vita di troupe, conducendo un lavoro di ricerca sull'arte dell'attore dai contorni antinaturalistici, dove si combinano tra loro partiture fisiche e vocali dense e energiche.

Giorgia Cerruti si forma per due anni con Antonio Diaz – Floriàn al Théâtre de l'Epée de Bois/ Cartoucherie di Parigi. Insieme i due artisti affinano la ricerca grazie a momenti di studio con Enrique Pardo, Linda Wise, Danio Manfredini, Roberto Latini, Philippe Hottier, Claudio Morganti, Eugenio Allegri, Michele Di Mauro, Judith Malina, Gabriele Vacis, Claudio Collovà. Da 6 anni conducono cantieri di formazione per giovani attori in Italia e in Europa.



## CHI SIAMO



## Cleonice Fecit

Parallelamente al diploma in Belle Arti, inizia la formazione con Renzo Casali alla Scuola di Teatro, Cinema e Scrittura Dragun di Milano, rimanendo con la Comuna Baires fino al 2006. Frequenta Stage semestrali con l'Actor's Studio, il Moscow Art Theatre, la London Art School. Negli anni studia con: D. Manfredini, C. Guidi, C. Ronconi, M. Consagra, A. Baracco, S. Rampelli, C. Coldy, L. Palladino, B. Catalano, Sosta Palmizi e altri maestri. Frequenta il 'Corso di Perfezionamento di Composizione e Improvvisazione della danza' con la coreografa A. Borriello e Palestra Espressiva con S. Brunelli partecipando a uno Stage al Pact Zollverein di Essen nel 2015. Terminato il triennio di 'Tecniche della Rappresentazione' diretto da C. Castellucci alla Societas Raffaello Sanzio, cofonda la Compagnia Diàspora.

Lavora con Strasse, Teatro Valdoca, Carolina Reaper, L. Delogu, Patrizio Belloli, Piccola Compagnia della Magnolia.

## Lucio Diana

Regista multimediale, scenografo, light designer, costumista, grafico, videomaker, pittore e scultore. Con un gruppo di compagni tra cui Laura Curino, Gabriele Vacis, Adriana Zamboni, Antonia Spaliviero e Mario Agostinoni negli anni settanta fondano il primo nucleo di Teatro Settimo, realizzando progetti di animazione teatrale, performance e allestimenti urbani. Nella sua carriera si occupa di molteplici aspetti della scena, passando dall'invenzione e realizzazione di spettacoli teatrali, all'elaborazione di progetti pedagogici ed educativi, spaziando fino al settore dell'immagine per ciò che concerne mostre, allestimenti e installazioni nonché produzioni grafiche e video. Collabora con i maggiori teatri e festival italiani e conduce laboratori e conferenze in molte università europee e istituti di design.

# Piccola Compagnia della Magnolia

La Piccola Compagnia della Magnolia compie dal 2004 una rigorosa e appassionata indagine a cavallo tra codici teatrali e ricerca, affrontando con sguardo contemporaneo il proprio fare teatro, riappropriandosi dei classici o sperimentando negli ultimi lavori scritture originali, inseguendo una sintesi tra ricerca formale e densità emotiva, in un confronto aperto e diretto con il Pubblico.

La Compagnia ha all'attivo numerose coproduzioni e collaborazioni con enti e teatri italiani e francesi, con relazioni fruttuose che permangono tuttora. I lavori della Piccola Compagnia della Magnolia sono distribuiti in Italia e all'estero, presso numerosi festival e stagioni internazionali.

Magnolia è una *troupe*, un gruppo di lavoro permanente e indipendente. Accanto al lavoro di creazione, la Compagnia si occupa anche di pedagogia teatrale conducendo seminari e organizzando campus di alta formazione con maestri della scena internazionale.



*“La nostra ricerca, lunga e difficile ma appassionante, cerca di negare al Teatro certi approcci cinematografici che non gli appartengono, recuperando ciò che gli compete per convenzione: l'artificialità di un momento rituale estraneo al quotidiano; un tempo “altro” in cui ci si riunisce, pubblico e attori, per cercare il vero nella finzione”.*

*Giorgia Cerruti*

## Video

ADAGIO NUREYEV

1983 BUTTERFLY

ZELDA

HAMM-LET



## Gli spettacoli in tournée

*Progetto Bio\_Grafie*

ADAGIO NUREYEV - Ritratto d'artista

1983 BUTTERFLY

ZELDA – Vita e Morte di Zelda Fitzgerald

*Trilogia dell'Individuo*

HAMM-LET / Studio sulla Voracità

## In fucina creativa

*Creazione 2018*

MACBETH / MÜLLER

*Creazione 2019*

MATER DEI

## DISTRIBUZIONE

**Vittoria Lombardi > Italia**

+39 338 737 2073

pcmteatro@gmail.com

**Fabrycja Gariglio > Estero**

+39 348 786 2553

pcmteatro@gmail.com

**Christian Leblanc > Francia**

+33 662 486 598

christianleblanc86@gmail.com

